REPUBBLICA - 13 OTTOBRE 2007

L’amaca

di Michele Serra

La sfortuna continua ad accanirsi contro il professor Panebianco. Studioso equanime, mai fazioso, egli scrive per il "Corriere" editoriali di ammirevole pacatezza. Ma, al momento di consegnarli, una serie quasi incredibile di incidenti tecnici li decurta di interi fogli (a volte cadono dal motorino del pony, altre volte si perdono nelle folate di vento). E così, monchi di intere parti, questi articoli rischiano di apparire sbilanciati o addirittura faziosi.

Questa rubrica, non da oggi, si ripropone di ristabilire la verità e di difendere il professore da polemiche in ogni caso fuori luogo. Ieri, per esempio, Franco Bassanini ha scritto al "Corriere" per rimproverare a Panebianco un durissimo attacco alla Costituzione italiana, uscito pochi giorni fa in prima pagina. Possibile che nessuno, al "Corriere", abbia informato Bassanini che si era trattato, ancora una volta, di un incidente tecnico? Panebianco aveva scritto sì alcune critiche alla Costituzione, ma nella seconda parte del suo scritto si dilungava in elogi a particolari articoli e in cordialità indirizzate a ciascuno dei padri costituenti. Purtroppo, ancora una volta parte dello scritto è andata distrutta prima della consegna: lo stesso Panebianco ci aveva appoggiato sopra un tegamino rovente (adora le uova strapazzate). E proprio la pagina filo-costituzionale ha preso fuoco.

Bassanini non insista. Per cortesia.